

Pesante atto di accusa di un gruppo di residenti dopo gli ultimi tre colpi effettuati in una stessa mattinata

## «A Pieve dobbiamo vivere fra furti e prostituzione»

«A Pieve Modolena tre furti in appartamenti in pieno giorno, mentre di sera gli abitanti sono costretti a convivere con le prostitute». Questo è il potente grido d'allarme lanciato da Vito Cerullo, consigliere della circoscrizione ovest di «Reggio 5 Stelle», che ha raccolto le continue lamentele dei residenti della frazione. «Occorrono politiche e progetti per prevenire il degrado e la delinquenza» conclude l'esponente del movimento di Beppe Grillo.

Gli ultimi furti si sono verificati mercoledì mattina in due palazzine di Pieve. Fra le 8,30 e le 12, in assenza dei padroni di casa, i ladri si sono

arrampicati sulle grondaie di un edificio e sono entrati in casa di Andrea Costa, operaio di 53 anni. I malviventi hanno avuto il tempo di impadronirsi di oggetti in oro, videocamere, assegni e 300 euro in contanti. «Vivo a Pieve Modolena da 36 anni — ammette Andrea Costa — ma adesso è difficile tirare avanti. Una volta si viveva bene a Pieve: si poteva passeggiare anche di sera. Ora dopo le 22 è il deserto».

Analoghi furti sono stati compiuti, nella stessa mattinata, anche nell'abitazione di un vicino di casa di Costa: attraverso la gronde della palazzina i ladri sono saliti al

primo piano dell'edificio ed hanno «visitato» una camera da letto.

Un terzo furto è stato compiuto, poco dopo, in uno stabile attiguo: stessa tecnica, con scalata della gronda e visita in un alloggio al primo piano. Bottino: denaro e oggetti preziosi.

«La situazione di Pieve Modolena — lamentano gli abitanti — da alcuni anni è diventata piuttosto critica. Questa frazione si è ormai trasformata in zona franca per i delinquenti comuni e i cittadini non si sentono più tutelati. E' necessario prevenire lo svilupparsi della delinquenza e del degrado».

## Identificate 14 lucciole al lavoro sulla via Emilia

La via Emilia, nel tratto compreso fra la città e Pieve Modolena, viene costantemente tenuta sotto controllo dagli agenti della questura. L'ultimo intervento è stato eseguito l'altra sera, quando alcune pattuglie di poliziotti hanno sorpreso 6 prostitute straniere che erano alla ricerca di clienti.

Si trattava di ragazze di nazionalità rumena, di età compresa fra i 20 e i 27 anni. Le prostitute sono state accompagnate in questura per accertamenti.

Altre 8 ragazze provenienti dall'Europa dell'est sono state rintracciate lungo via Hiroshima, via Pietro Micca e via Carlo Marx.

I servizi di controllo sono stati effettuati dagli agenti della Squadra mobile: sono stati impiegati una decina di agenti di polizia in abiti civili, i quali hanno avvicinato e identificato le ragazze e i potenziali clienti.

Per due di questi si sta valutando l'applicazione di contravvenzioni.

